



**ISTITUTO COMPRENSIVO “GIORGIO LA PIRA”  
S. DONNINO DI CAMPI BISENZIO (FI)**

Piazza Costituzione - Tel. 055/8999307 – Fax 055/8962376 - C.F. 94076150484  
E-mail: [fiic82100t@istruzione.it](mailto:fiic82100t@istruzione.it) – [fiic82100t@pec.istruzione.it](mailto:fiic82100t@pec.istruzione.it) – SITO: [www.icslapira.it](http://www.icslapira.it)

### **Saper ascoltare il loro silenzio**

Con l'inizio della scuola media, il bambino allegro, vivace e chiacchierone di un tempo sembra lasciare il posto a un figlio che i genitori faticano a riconoscere. Musi lunghi, occhiate e risposte lapidarie diventano, piano piano, quasi la norma e i tentativi di dialogare rimbalzano contro un muro di silenzio, dietro il quale il/la ragazzino/a, tra gli 11 e i 14 anni, tende a rifugiarsi.

Ma questo atteggiamento, che di frequente spiazzava l'adulto, quanto e quando deve preoccupare?

Vi sarete spesso chiesti quale sia il confine fra il rispetto della loro privacy e il vostro obbligo a vigilare su di loro; quali siano le domande giuste e quelle che è meglio evitare di fare; quanto sia opportuno insistere nel voler sapere o se invece bisogna arrendersi totalmente alla distanza da loro imposta.

E cosa c'è dietro quel silenzio?

Il mondo dell'adulto codifica il silenzio come una cosa negativa. In realtà quel silenzio è fondamentale ai ragazzi/e per la costruzione della propria identità e anche per riflettere su ciò che li circonda e li coinvolge.

“In questa fascia d'età i figli vivono una sorta di altalena tra il bisogno di sentirsi ancora piccoli, con mamma e papà vicini e presenti, e quello di esplorare e crescere. Questo effetto 'avanti e indietro', a zig zag, fa parte della crescita” (Rosanna Schiralli, autrice di diversi saggi sugli adolescenti).

Tuttavia l'atteggiamento del figlio è anche legato all'approccio educativo a casa e alla relazione con l'adulto. “Oggi se un figlio nasconde un brutto voto, non ha tanto paura di una punizione severa come in passato ma teme che il genitore si angosci troppo” (Matteo Lancini 'Adolescenti navigati').

Anche di questo parleremo ai nostri incontri sull'adolescenza condotti dalla Dott.ssa Emanuela Eboli che inizieranno il 26 marzo 2018 dalle ore 21 alle ore 23.

Nel primo appuntamento saranno fornite alcune informazioni teoriche inerenti: il periodo della preadolescenza e dell'adolescenza, i bisogni prevalenti di questa età e la ristrutturazione della famiglia, che deve aprirsi a questa fase evolutiva del figlio/a e dell'intero nucleo familiare. I genitori saranno poi invitati a riflettere insieme sugli aspetti emersi, anche attraverso attività in sottogruppi, per arrivare ad elaborare una sintesi condivisa su quanto discusso.

Al termine dell'incontro decideremo insieme quali aspetti affrontare nel successivo appuntamento